

**SALVAGUARDATA LA CONTINUITÀ DIDATTICA**

## *E sui licei musicali si procederà per conferma*

DI MARCO NOBILIO

**L**e utilizzazioni sullo strumento musicale e sul canto nei licei musicali avverranno prevalentemente per conferma. Lo prevede l'articolo 6-bis del contratto sulle utilizzazioni di quest'anno siglato il 21 giugno scorso. Sindacati e amministrazione si sono accordati per garantire il più possibile la continuità agli alunni di questi istituti. Ciò in virtù del particolare rapporto che si innesca tra allievo e maestro nell'ambito del processo didattico, basato su lezioni individuali in cui il docente trasmette al discente i segreti del mestiere invitandolo a copiare le soluzioni tecniche, dopo averle viste e ascoltate dal maestro che le riproduce materialmente sullo strumento davanti all'allievo. Tecniche che variano da docente a docente. E proprio in forza della necessità di non interrompere tali processi, le parti hanno stabilito che i docenti utilizzati sullo strumento lo scorso anno avranno la precedenza assoluta nelle utilizzazioni su tutti gli altri aspiranti. Per lo stesso motivo, dopo le utilizzazioni per conferma dei docenti di ruolo, saranno accantonate le ore che rimarranno disponibili per rinnovare il contratto a tempo determinato ai supplenti assunti lo scorso anno. Ma l'accantonamento avrà per oggetto solo le ore disponibili in I, III, IV e V, proprio per garantire agli alunni la possibilità di proseguire lo studio dello strumento sotto la guida dello stesso insegnante. Sulle ore che si renderanno disponibili nelle prime classi, invece, saranno disposte ulteriori utilizzazioni nei confronti di docenti in grado di vantare servizi pregressi nei licei musicali. E poi si darà luogo alle ulteriori operazioni in via ordinaria, compresi gli ulteriori incarichi di supplenza. Che in ogni caso dovrebbero riguardare solo le disponibilità di ore che dovessero verificarsi nelle prime classi. Quest'anno, peraltro, le operazioni di utilizzazione e di conferimento delle supplenze saranno residuali. A differenza che in passato, infatti, dal 1° settembre saliranno in cattedra docenti di ruolo anche nelle discipline di indirizzo, grazie ai passaggi di cattedra e di ruolo che hanno coperto il 50% delle cattedre disponibili nell'organico di diritto e delle immissioni in ruolo, che copriranno il restante 50%. Le utilizzazioni, dunque, avverranno solo sulle disponibilità residue. E gli incarichi di supplenza non compresi negli accantonamenti finalizzati a garantire la continuità didattica saranno conferiti sulle eventuali disponibilità che dovesse rimanere vuote dopo tutte queste operazioni.

— © Riproduzione riservata

